In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Para-Xylol

Codice prodotto : Q9161, Q9302, Q9267, Q9272

Numero di registrazione : 01-2119484661-33-0004, 01-2119484661-33-0005, 01-

2119484661-33-0007

Sinonimi : Para-xilolo N. CAS : 106-42-3

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Materia prima per l'industria chimica.

sostanza/della miscela Fare riferimento al capitolo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito di posta elettronica : se

per la scheda di sicurezza

: sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670 (This telephone number is available 24 hours per day, 7 days per

week)

+44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la

settimana)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Liquidi infiammabili, Categoria 3

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria

1

Tossicità acuta, Categoria 4, Dermico Irritazione cutanea, Categoria 2 Irritazione oculare, Categoria 2

Tossicità acuta, Categoria 4, Inalazione Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, Categoria 3

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie. H312: Nocivo per contatto con la pelle. H315: Provoca irritazione cutanea. H319: Provoca grave irritazione oculare.

H332: Nocivo se inalato.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo







Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

H312

H315

H226 Liquido e vapori infiammabili.
PERICOLI PER LA SALUTE:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti

di lunga durata.

Consigli di prudenza : **Prevenzione**:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici

calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.

P243 Prendere precauzioniper prevenire le

scariche elettrostatiche.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/

proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/

la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA

PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti

contaminati. Sciacquare la pelle con acqua

2 / 54 800001001086 IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

. a.a ztylei			
Versione 3.1	Data di revision	e 26.04.2021	Data di stampa 29.08.2022
		o fare una docc	ia.
	P370 + P378	In caso di incer	idio: Usare mezzi appropriati
		per estinguere.	
	P301 + P310		GESTIONE: contattare
		immediatament	e un CENTRO
		ANTIVELENI/ u	ın medico.
	P331	NON provocare	e il vomito.
	P332 + P313	•	zione della pelle: consultare
		un medico.	•
	Immagazzinam	ento:	
	3.5	Nessun consigl	io di prudenza.
	Eliminazione:	i i i i i i i i i i i i i i i i i i i	

2.3 Altri pericoli

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Può formare miscela aria-vapore infiammabile e/o esplosiva.

Questo materiale è un accumulatore statico.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
p-xilene	106-42-3 203-396-5	>= 99,7

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

Nessun consiglio di prudenza.

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato Chiamare il numero d'emergenza della propria

località/impianto.

Spostare all'aria aperta. Non tentare di soccorrere l'infortunato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

> a meno che non si indossi una protezione respiratoria idonea. Se l'infortunato presenta difficoltà respiratorie o costrizione toracica, vertigini, vomito o non reagisce, dare ossigeno al 100% tramite respirazione bocca a bocca o rianimazione cardiopolmonare per quanto necessario e trasportare alla struttura medica più vicina.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Risciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in seguito lavare con sapone e acqua, se disponibile. Se necessario, recarsi nella struttura sanitaria più vicina per ulteriori trattamenti.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Trasporto nella struttura sanitaria più vicina per ulteriori

trattamenti.

Se ingerito

Chiamare il numero d'emergenza della propria località/impianto.

Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle

anche per impedire l'aspirazione.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei sequenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore. trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F), mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi

: I segni e i sintomi di irritazione respiratoria possono includere una temporanea sensazione di bruciore al naso e alla gola, tosse e/o difficoltà di respirazione.

I segni e i sintomi di irritazione della pelle possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vesciche. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista

L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea. Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F), mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel

respiro. 0

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro

corto e/o febbre.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Gli effetti sul sistema uditivo possono comprendere la perdita temporanea dell'udito e/o una sensazione di ronzio nelle orecchie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Attenzione medica immediata, trattamento speciale

Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Rischio potenziale di polmonite chimica.

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a

secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere

impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

: Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza. Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati. Possono essere presenti vapori infiammabili anche a temperature inferiori al punto di infiammabilità. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza. Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni : Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

: Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

: Fermare le perdite, se è possibile farlo evitando rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Usare sistemi di contenimento (per il prodotto e l'acqua usata per l'estinzione dell'incendio) atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare lo spargimento e la penetrazione in fognature, canali o corsi d'acqua usando sabbia, terra o altre barriere adequate. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra di tutte le apparecchiature.

Monitorare l'area con un indicatore di gas combustibile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

: Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro. Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire

mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Se si verifica una contaminazione di luoghi, la decontaminazione può richiedere la consulenza di uno specialista.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di guesta Scheda di Sicurezza Prodotto.. Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali

: Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale. Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

: Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol,

utilizzare il sistema di aspirazione locale.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Non mangiare né bere durante l'impiego.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Trasferimento di prodotto

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili. Fare attenzione alle operazioni di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

movimentazione che possono causare pericoli aggiuntivi derivanti dall'accumulo di cariche statiche. Sono inclusi, a titolo puramente esemplificativo, pompaggio (soprattutto con flusso turbolento), miscelazione, filtraggio, riempimento a spruzzo, pulizia e riempimento di taniche e contenitori, campionamento, switch loading, calibrazione livello carburante, operazioni su camion per aspirazione dei liquidi e movimenti meccanici. Queste attività possono causare una scarica statica, come la formazione di scintille. Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi ≤ 7 m/s). Evitare il riempimento a spruzzo. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.

Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

: Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Altri informazioni

Temperatura di Stoccaggio: Ambiente.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento. Posizionare i serbatoi lontano da fonti di calore ed altre possibili cause di accensione. La pulizia, l'ispezione e la manutenzione dei serbatoi di stoccaggio è un'operazione riservata a personale specializzato e che richiede l'applicazione di procedure e precauzioni molto precise. Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore. Tenere lontano da aerosol, sostanze infiammabili, ossidanti e corrosivi e da altri prodotti infiammabili non dannosi né tossici per l'uomo e l'ambiente. Durante il pompaggio verranno generate cariche elettrostatiche. Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio. I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere infiammabili.

Materiale di imballaggio

Materiali idonei: Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile., Per le vernici dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di silicato di zinco.

Materiali non-idonei: Evitare il contatto prolungato con gomma naturale, butile o nitrile.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Informazioni sui contenitori : Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre

operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Fare riferimento al capitolo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura

per i liquidi classificati come accumulatori statici:

American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate

sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1 : Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
p-xilene	106-42-3	TWA	50 ppm 221 mg/m3	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute.			
p-xilene	106-42-3	STEL	100 ppm 442 mg/m3	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute.			

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

p-xilene : Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti

Valore: 442 mg/m3 Uso finale: Lavoratori

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Via di esposizione: Cutanea

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo

termine

Valore: 3182 mg/kg p.c./giorno

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo

termine

Valore: 221 mg/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

p-xilene : Acqua dolce

Valore: 0,25 mg/l

Sedimenti

Valore: 14,33 mg/kg peso secco (p.secco)

Suolo

Valore: 2,41 mg/kg peso secco (p.secco)

Impianto di trattamento dei liquami

Valore: 5 mg/l

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.

Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods http://www.cdc.gov/niosh/

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods http://www.osha.gov/

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances http://www.hse.gov.uk/

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany.

http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp

L'Institut National de Recherche et de Securité, (INRS), France http://www.inrs.fr/accueil

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idoneiLeggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice.

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adequata ventilazione di tipo antideflagrante per mantenere le concentrazioni in aria di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

vapori/particelle al di sotto dei valori/limiti di esposizione.

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli. Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali

attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione da direttiva PPE (Direttiva del Consiglio 89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi

: Occhiali di protezione contro gli spruzzi di sostanze chimiche (occhiali monolente per sostanze chimiche).

Qualora siano probabili degli schizzi, indossare una

protezione facciale integrale.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni

: Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Viton. Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Gomma nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti.

In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire quanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di quanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei quanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0.35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I quanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Guanti, stivali e grembiule resistenti a sostanze chimiche (in caso di rischio di spruzzi). Indossare indumenti antistatici e ignifughi.

Protezione respiratoria

: Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adequato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici [punto di ebollizione >65 °C] conforme alla normativa europea

EN14387.

Misure di igiene

: Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo. non ingerire. in caso di ingestione, consultareimmediatamente un medico.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze

volatili devono essere rispettate nello scarico di aria

contenente vapori.

Le informazioni sul rilascio accidentali sono reperibili al

paragrafo 6.

Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in

acque di superficie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : Liquido.

Colore : incolore Odore : aromatico

Soglia olfattiva Dati non disponibili Ηq Non applicabile

Punto di fusione/punto di

congelamento

: 13,2 °C

Punto/intervallo di ebollizione : 138 °C

: > 23 - 29 °C Punto di infiammabilità

Metodo: Abel

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Limite superiore di

esplosività

: 7 %(V)

Limite inferiore di esplosività : 1 %(V)

Tensione di vapore : 1,167 kPa (25 °C)

Densità di vapore relativa : Dati non disponibili Densità relativa : Dati non disponibili

: Tipicamente 865 kg/m3 (15 °C) Densità

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Metodo: ASTM D4052

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : Dati non disponibili

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

: log Pow: 3,15

Temperatura di autoaccensione : > 500 °C

Temperatura di

decomposizione

: Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : 0,65 mPa.s (20 °C)

Viscosità, cinematica : 0,7 mm2/s (25 °C)

Proprietà esplosive : Codice di classificazione: Non classificato

: Non applicabile Proprietà ossidanti

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Conducibilità : Conduttività bassa: < 100 pS/m, La conduttività di questo

materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido

viene in genere considerato non conduttore se la sua conduttività è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conduttività è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di

sostanze contaminanti e additivi non statici.

Peso Molecolare : 106 g/mol

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore., Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di

ignizione.

In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa

dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi

: Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo. La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non

identificati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni fornite si basano sull'analisi del prodotto e/o di

prodotti simili e/o di componenti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

: L'inalazione è il principale mezzo di esposizione, sebbene l'assorbimento potrebbe verificarsi attraverso il contatto con

l'epidermide o in seguito a un'accidentale ingestione.

Tossicità acuta

Componenti:

p-xilene:

Tossicità acuta per via orale : LD 50 Ratto, maschio e femmina: > 2.000 mg/kg

Metodo: Direttiva CE 92/69/EEC B.1 Tossicità acuta (orale)

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti Osservazioni: Può essere nocivo per inalazione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

: LC 50 Ratto, maschio e femmina: > 20 mg/l Tossicità acuta per

inalazione Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore

Metodo: Altro metodo di linee guida.

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Nocivo se inalato.

Tossicità acuta per via : LD 50 Su coniglio, maschio: > 2.000 mg/kg

Metodo: Dati di letteratura cutanea

> Sostanza da sottoporre al test: Aromatici C8 Osservazioni: Nocivo a contatto con la pelle.

Corrosione/irritazione cutanea

Componenti:

p-xilene:

Specie: Su coniglio

Metodo: Metodo di prova, Anexo V a la Directiva 67/548/CEE.

Osservazioni: Provoca irritazione cutanea., Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo

sgrassamento della pelle che può portare a dermatiti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Componenti:

p-xilene:

Specie: Su coniglio Metodo: Dati di letteratura

Sostanza da sottoporre al test: Aromatici C8 Osservazioni: Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Componenti:

p-xilene: Specie: Topo

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 429 dell'OECD

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

p-xilene:

: Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida 471

dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

: Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Direttiva 67/548/CEE,

allegato V, B.10

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Saggio sulla specie: TopoMetodo: Test equivalente/i o simile/i

alla Linea Guida Test 474 dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Saggio sulla specie: TopoMetodo: Test equivalente/i o simile/i

alla Linea Guida 478 dell'OECD

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Componenti:

p-xilene:

Specie: Ratto, (maschio e femmina) Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Direttiva 67/548/CEE, allegato V, B.32

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Cancerogenicità -

: Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

Valutazione

nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
p-xilene	Classificazione di non carcinogeno

Materiale	Altro Cancerogenicità Classificazione
p-xilene	IARC: Gruppo 3: Non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo

Tossicità riproduttiva

Componenti:

p-xilene:

Effetti sulla fertilità : Specie: Ratto

Sesso: maschio e femmina

Modalità d'applicazione: Inalazione

Metodo: Metodo non standard accettabile.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Effetti sullo sviluppo fetale. Specie: Ratto, femmina

Modalità d'applicazione: Inalazione

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla relativa Linea Guida

414 dell'OECD

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile

rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

: Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Componenti:

p-xilene:

Via di esposizione: Inalazione Organi bersaglio: Vie respiratorie

Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

p-xilene:

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione., Sistema nervoso centrale: l'esposizione ripetuta causa effetti al sistema nervoso., Gli effetti si sono riscontrati solamente con dosaggi elevati., Apparato uditivo: l'esposizione prolungata e ripetuta ad alte concentrazioni ha causato perdita di udito nei ratti. L'abuso di solventi e l'interazione con il rumore nell'ambiente di lavoro può provocare perdita dell'udito., Basato su dati di materiali simili

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

p-xilene:

Ratto, maschio e femmina: Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida Test 408 dell'OECD

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Organi bersaglio: Nessun specifico organo bersaglio noto.

Ratto, maschio:

Modalità d'applicazione: Inalazione

Atmosfera test: vapore Metodo: Dati di letteratura

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Sostanza da sottoporre al test: Xileni misti

Organi bersaglio: Nessun specifico organo bersaglio noto.

Tossicità per aspirazione

Componenti:

p-xilene:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

Ulteriori informazioni

Componenti:

p-xilene:

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

p-xilene:

Tossicità per i pesci

: CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 2,6 mg/l Tempo di esposizione: 96 h

(Tossicità acuta)

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico $LL/EL/IL50 > 1 \le 10 \text{ mg/l}$

Tossicità per i crostacei

(Tossicità acuta)

: CI50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 3,6 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico $LL/EL/IL50 > 1 \le 10 \text{ mg/l}$

Tossicità per alghe/piante acquatiche (Tossicità acuta) CE50 (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 2,2 mg/l

Tempo di esposizione: 73 h

Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Tossico $LL/EL/IL50 > 1 \le 10 \text{ mg/l}$

Tossicità per microorganismi

(Tossicità acuta)

CE50 (Fanghi attivati, rifiuti domestici): > 198 mg/l

Tempo di esposizione: 0,5 h

Metodo: Test equivalente/i o simile/i alla Linea Guida 209

dell'OECD

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Osservazioni: Praticamente non tossico:

LL/EL/IL50 >100 mg/l

: NOEC: > 1,3 mg/l Tossicità per i pesci

(Tossicità cronica) Tempo di esposizione: 56 d

Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Metodo: Altro metodo di linee guida.

Osservazioni: NOEC/NOEL > 1.0 - <= 10 mg/l

Tossicità per i crostacei

(Tossicità cronica)

: NOEC: 1,57 mg/l

Tempo di esposizione: 21 d

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD Osservazioni: NOEC/NOEL > 1.0 - <= 10 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

p-xilene:

Biodegradabilità : Biodegradazione: 87,8 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD Osservazioni: Facilmente biodegradabile., Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

Osservazioni: Non persistente per criteri IMO., Definizione

della fondazione IOPC (International Oil Pollution Compensation): "Il petrolio non persistente contiene, al momento della spedizione, frazioni di idrocarburo, di cui (a) almeno il 50% del volume evapora a una temperatura di 340°C (645°F) e (b) almeno il 95% del volume evapora a una temperatura di 370°C (700°F) se testato con il metodo ASTM D-86/78 o da eventuali versioni successive di tale metodo".

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Coefficiente di ripartizione: n-

: log Pow: 3,15

ottanolo/acqua Componenti: p-xilene:

Bioaccumulazione

: Specie: Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Tempo di esposizione: 56 d

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 25,9 Metodo: Altro metodo di linee guida.

Osservazioni: Non dà fenomeni significativi di

bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

p-xilene:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Se penetra nel suolo,

adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

p-xilene: . Valutazione

: La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.

> Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le

falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non smaltire i fondi d'acqua dei serbatoi consentendone la penetrazione nel suolo. Ciò provocherebbe infatti la contaminazione sia del terreno che della falda freatica. I rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La competenza dello smaltitore

dovrà essere verificata in anticipo.

Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare

rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle

normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

MARPOL - Consultare la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL

73/78), che fornisce aspetti tecnici per il controllo

dell'inquinamento provocato dalle navi.

Contenitori contaminati Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro

lontano da scintille e fiamme.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non

forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Le informazione fornite sono istruzioni generali per lo smaltimento in sicurezza. In ogni caso far riferimento alla

vigente legislazione nazionale e locale.

Legislazione locale

Osservazioni : Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo

smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADN : 1307 **ADR** 1307 **RID** 1307 **IMDG** 1307 **IATA** : 1307

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADN : XILENI **ADR XILENI RID** XILENI **IMDG** : XYLENES

IATA : XYLENES

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : 3 **ADR** : 3 3 **RID IMDG** 3 IATA : 3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio : 111 Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del : 30

pericolo

Etichette : 3 (N2)

ADR

Gruppo di imballaggio : 111 Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del 30

pericolo

Etichette : 3

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

RID

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : F1
N. di identificazione del : 30
pericolo
Etichette : 3
IMDG
Gruppo di imballaggio : III

Etichette : 3

IATA

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

ADR

Pericoloso per l'ambiente : no

rid

Pericoloso per l'ambiente : no

IMDG

Inquinante marino : no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento : Y Tipo di spedizione : 2

Nome del prodotto : Xylenes

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad : Il prodotto non è soggetto ad

autorizzazione (Allegato XIV) autorizzazione REACh.

REACH - Elenco di sostanze estremamente : Questo prodotto non contiene

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).

sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Altre legislazioni

: L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio edetichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Il prodotto è soggetto al Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, N°105, che copre tra gli altri i requisiti della direttiva Seveso III (2012/18/EU).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), allegato XIV. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), allegato XVII. Direttiva 2004/37/CE e ss.mm.ii., relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

Direttiva 1994/33/CE e ss.mm.ii., relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Direttiva 92/85/CEE del Consiglio e ss.mm.ii., concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AICS Elencato DSL Elencato **IECSC** Elencato **ENCS** Elencato KECI Elencato **NZIoC** Elencato **PICCS** Elencato **TSCA** : Elencato **TCSI** Elencato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. Tossicità acuta

Aquatic Chronic Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico

Asp. Tox. Pericolo in caso di aspirazione

Eye Irrit. Irritazione oculare Flam. Liq. Liquidi infiammabili Skin Irrit. Irritazione cutanea

STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente

documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad

es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale

di merci pericolose su strada

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances

(Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società

Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione

biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xyleni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio

dell'Industria Chimica Europea)

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut fur Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di

minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza

effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale

Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea) EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di

Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici) ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)

EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)

ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)

EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and
Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di
classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer
(Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)

IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)

IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)

INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)

IP346 = Metodo nº 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)

KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)

LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)

LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)

LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)

LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)

NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)

OE_HPV = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente,

bioaccumulabile e tossico)

PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)

PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia

SKIN DES = Skin Designation (Notazione cutanea)

STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)

TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)

TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)

TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo) vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto

Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento

: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione

altre informazioni

 Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.
 La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Questo prodotto è classificato come H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie). Il rischio è potenziale in caso di aspirazione. Il rischio che deriva dall'aspirazione è unicamente relativo alle proprietà fisicochimiche della sostanza. Il rischio può essere quindi controllato implementando misure per la gestione del rischio specifiche per questo pericolo e previste nel capitolo 8 della SDS. Non viene presentato uno scenario di esposizione.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda : I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

27 / 54 80000100108<u>6</u>

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : produzione della sostanza- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso come prodotto intermedio- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Distribuzione della sostanza- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Artigianato

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000469	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	produzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ESVOC SpERC 1.1.v1
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
irritanti della pelle)	Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la
	pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in
	caso di probabile contatto delle mani con la sostanza
	Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena
	si presentano. sciaquare via immediatamente ogni
	contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base
	del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si
	possa riferire di eventuali problemi cutanei.
	ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

	impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campioneMisure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in processi discontinui autonomi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)Processo discontinuocon presa di campione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processo	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora.
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi aperti)con generazione potenziale di aerosol.	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1ora.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Frazione del tennello ggio LIC unoto regionelmente:	0.142
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,142
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	6,0E+05
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	6,0E+05
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2,0E+06
Frequenza e durata di utilizzo	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	T 40
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	40
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-03
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda microbi negli impianti	
di chiarificazione	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	00
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	93,6
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	0
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Non spargere rango industriale nel terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	6,4E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	10.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
Constant o inicaro rotativo di rocupero coterno di finidi	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xvlol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO **SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000470		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Uso come prodotto intermedio- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ESVOC SPERC 6.1a.v1	
Ambito del processo	Utilizzo della sostanza come agente intermedio (non soggetto a Condizioni Rigorosamente Controllate). Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	re	
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 STP.	5 - 10kPa in caso di	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,	,	
Miscela/Articolo	,		
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia			
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.			
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciaquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

	ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campioneMisure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in processi discontinui autonomi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)Processo discontinuocon presa di campione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processo	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi aperti)con generazione potenziale di aerosol.	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1ora.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). , oppure: evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	3,57E+05
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,01
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3,57E+03
	1,19E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1,195+04
Frequenza e durata di utilizzo	200
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-03
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo	1,0E-04
regionale):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	1
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	80
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	93,6
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	nto.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,76E+04
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto	D.
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
The state of the s	

35 / 54 80000100108<u>6</u>

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000471	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Distribuzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC 6C, ERC 6D, ERC7, ESVOC SpERC 1.1b.v1
Ambito del processo	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusila campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0, STP.	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a	al 100% (salvo
sostanza nella	diversa indicazione).,	,
Miscela/Articolo	·	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
irritanti della pelle)	Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la
	pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in
	caso di probabile contatto delle mani con la sostanza
	Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena
	si presentano. sciaquare via immediatamente ogni
	contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base
	del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si
	possa riferire di eventuali problemi cutanei.
	ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

	impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campioneMisure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in processi discontinui autonomi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)Processo discontinuocon presa di campione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processo	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. , oppure: eseguire l'attività lontano da fonti di emissione o rilascio di sostanza.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi aperti)	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. , oppure: eseguire l'attività lontano da fonti di emissione o rilascio di sostanza.
Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi	Riempire i contenitori/barattoli in punti previsti per questa operazione provvisti di ventilazione aspirante. Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

38 / 54 80000100108<u>6</u>

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura u		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
	usato regionalmente:	0,142
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		6,0E+05
		1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		6,0E+05
Tonnellaggio massimo del sit		2,0E+06
Frequenza e durata di utiliz		2,02+00
•		200
Giorni di emissioni (giorni/ani		300
	enzati dalla gestione del rischio	10
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de		100
	che influenzano l'esposizione ambiental	
•	otta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-04
precedente alle misure di ges		4.05.05
	i scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misur		4.05.05
	odotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-05
precedente alle misure di ges		<u> </u>
	re al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative	dei processi di rilascio.	<u> </u>
	he presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio		
il rischio di esposizione ambi		
	sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.		
	impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattar		
	un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	90
	oco (prima dell'immissione nelle falde	93,6
acquifere) per ottenere la cap	pacita di puliziarichiesta di >= (%).	
		<u> </u>
	impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattar	impianto di chiarificazione domestico, nento dell'acqua di scarico.	0
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ev	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito	0
non è richiesto nessun trattar	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito	0
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ev Non spargere fango industria	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito	
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito ile nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito le nei terreni naturali.	ato.
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito le nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la	ato. munale 93,6
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost effetto complessivo della rimo	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito le nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la ozione dell'acqua di scarico secondo le	ato.
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost effetto complessivo della rimo misure di gestione del rischio	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito del nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la ozione dell'acqua di scarico secondo le in loco ed esterne(impianto di	ato. munale 93,6
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost effetto complessivo della rimo misure di gestione del rischio chiarificazione domestico) (%	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito del nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la ozione dell'acqua di scarico secondo le in loco ed esterne(impianto di 5):	munale 93,6 93,6
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost effetto complessivo della rime misure di gestione del rischio chiarificazione domestico) (% Tonnellaggio massimo conse	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito le nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la ozione dell'acqua di scarico secondo le in loco ed esterne(impianto di b): entito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	ato. nunale 93,6
non è richiesto nessun trattar Misure organizzative per ex Non spargere fango industria il fango di depurazione dovre Condizioni e misure relativ Rimozione stimata della sost effetto complessivo della rime misure di gestione del rischio chiarificazione domestico) (% Tonnellaggio massimo conse dopo il trattamento completo	impianto di chiarificazione domestico, mento dell'acqua di scarico. vitare/limitare il rilascio dal sito le nei terreni naturali. bbe essere bruciato, conservato o rigenera e al piano di trattamento dei liquami cor anza dalle acque reflue attraverso la ozione dell'acqua di scarico secondo le in loco ed esterne(impianto di b): entito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	nunale 93,6 93,6

39 / 54 80000100108<u>6</u>

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3

STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4

LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

ocenano esposizione - Lavoratore	
30000000472	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3, SU10 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ESVOC SpERC 2.2.v1
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,8 STP.	5 - 10kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
irritanti della pelle)	Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la
	pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in
	caso di probabile contatto delle mani con la sostanza
	Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena
	si presentano. sciaquare via immediatamente ogni
	contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base
	del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si
	possa riferire di eventuali problemi cutanei.
	ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

T	
	impemeabili e protezione del viso possono rendersi
	necessaridurate le attività con grande dispersione che
	portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.
irritanti per gli occhi).	Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la
	contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi chiusi)con presa di	
campioneMisure generali	
(sostanze irritanti della	
pelle)	Nicos della constanta della co
Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi chiusi)Uso in	
processi discontinui	
autonomi	Necessarialtra proposizione particolare identificate
Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi aperti)Processo discontinuocon presa di	
campionecon generazione	
potenziale di aerosol.	
Processi discontinui a	Adottare buone norme di ventilazione generali o di
temperature elevate	ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
Tomporataro diovato	To the definition of the state
Campionamento di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
processo	·
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
quantità	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
	(2) (6)
Operazioni di miscelazione	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
(sistemi aperti)con	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
generazione potenziale di	
aerosol. ManualeTrasferimento	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
da/versamento da	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
contenitori	(non meno di 3 ililo a 3 cambio d'alla all'ora).
Trasferimenti di fusti/partite	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
Tradioninonia di rada/partite	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
	(1.61. 1.15.16 di 6 inile di 6 sambie d'ana dii ora).
Produzione o preparazione	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
o articoli per pastigliatura,	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
compressione, estrusione o	
pellettizzazione	
Riempimento di fusti e di	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale
piccoli imballaggi	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
	·

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare e sciacqure il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è una struttura u	La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate		•	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re		7,0E+03	
Quota del tonnellaggio region		1	
tonnellaggio annuale del sito		7,0E+03	
Tonnellaggio massimo del sit		2,3E+04	
Frequenza e durata di utiliz			
Giorni di emissioni (giorni/anr		300	
,,	enzati dalla gestione del rischio	1	
Fattore di diluizione locale de		10	
Fattore di diluizione locale de	Il'acqua marina:	100	
Altre condizioni operative c	he influenzano l'esposizione ambiental	е	
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	2,5E-02	
precedente alle misure di ges	tione del rischio):		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-03	
iniziale precedente alle misur			
•	odotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04	
precedente alle misure di ges			
	re al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
	comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative			
	ne presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio			
il rischio di esposizione ambie			
	sostanza non diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.	impianta di abiarificazione democtico		
	impianto di chiarificazione domestico,		
non è richiesto nessun trattan		0	
	in'efficienza dicontenimento tipica di (%): pco (prima dell'immissione nelle falde	0	
	pacità di puliziarichiesta di >= (%):	93,6	
	impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattar		U	
	ritare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industria			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale			
	anza dalle acque reflue attraverso la	93,6	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	93,6
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,16E+04
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000473	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.3a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in c STP.	aso di
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciaquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base

45 / 54 80000100108<u>6</u>

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

	del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campioneUso in sistemi chiusi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Formazione di pellicola - essiccazione forzata, essiccare e altre tecnologie	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Formazione di film - essiccamento ad aria	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Preparazione di materiale per l'applicazioneOperazioni di miscelazione (sistemi aperti)	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Spruzzatura (automatica/robotizzata)	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare.
ManualeSpruzzatura	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
Trasferimenti di materiale	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Applicazione a rullo, a diffusione, a flusso	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Immersione parziale, immersione e versamento	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

fusti/partiteTrasferimento da/versamento da contenitori	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Produzione o preparazione o articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7,0E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,3 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,1E+03 Tonnellaggio massimo del sito (al giorno (kg/g): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nel diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, on è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
Prazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7,0E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,3 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,1E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicorenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	La sostanza è una struttura univoca			
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7,0E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,3 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2,1E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	Facilmente biodegradabile.	Facilmente biodegradabile.		
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,3 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7,0E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): 7,0E+04 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	•			
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.				
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Tonnellaggio massimo del sito perative del rischio Tonollagion in enisure di gestione del rischio): Tondizioni teniche e misure al livello di processo (filascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni teniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): ricaso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione d	Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	7,0E+03	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 7,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 9,8E-02 precedente alle misure di gestione del rischio): 7,0E-03 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Condizioni de misure di gestione del rischio): 0 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 10 dell'immissione del rischio): 10 dell'immissione del rischio: 10 dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): 11 liascio di dell'immissione del rischio):		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	,	
Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	7,0E+04	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	Frequenza e durata di utiliz	zo		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			300	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): in caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): goditare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 7,0E-03 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politicare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 10 caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 7,0E-03 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 7,0E-03 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			9,8E-02	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			7,0E-03	
precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 190 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			0	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,			re il rilascio	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni. evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0			scaricni, ie	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,				
locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0			90	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0				
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0			00,0	
			0	
	non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fongo di dopurazione devrabbe casara brusista, conceruato e rigoner	oto	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	93,6	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	93,6	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,57E+04	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Condizioni a misura ralativa al trattamento esterno di rifiuti per la smaltimento		

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000474	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL
	RISCHIO

Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).	·	
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Misure generali (sostanze	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
irritanti della pelle)	Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la
	pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in
	caso di probabile contatto delle mani con la sostanza
	Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena
	si presentano. sciaquare via immediatamente ogni
	contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base
	del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

	possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle comeindumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessaridurate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi).	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)Uso in sistemi chiusi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Preparazione di materiale per l'applicazione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Formazione di film - essiccamento ad ariaall'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
Formazione di film - essiccamento ad ariaal coperto	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.
Preparazione di materiale per l'applicazioneal coperto	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.
Preparazione di materiale per l'applicazioneall'aperto	Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.
Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partitesito specializzato	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.
Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partiteSito non specializzato	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.
Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoal coperto	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoall'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
ManualeSpruzzaturaal	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

coperto	aspirazione. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
ManualeSpruzzaturaall'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
Immersione parziale, immersione e versamentoal coperto	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.
Immersione parziale, immersione e versamentoall'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
Attività di laboratorio	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial coperto	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.
Immagazzinamento.Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	е
La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		7,0E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 2,0E-0		2,0E-03
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		14
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		38,3
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de	·ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	9,8E-01
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1 Data di revisione 26.04.2021 Data di stampa 29.08.2022

Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evit in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	i Sourioni, ic
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	93,6
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	munale
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	munale 93,6
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	munale 93,6 93,6
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	munale 93,6
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	munale 93,6 93,6 2,11
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	munale 93,6 93,6
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	93,6 93,6 2,11 2.000
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	munale 93,6 93,6 2,11 2.000 smaltimento
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 93,6 93,6 2,11 2.000 smaltimento
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	munale 93,6 93,6 2,11 2.000 smaltimento
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 93,6 93,6 2,11 2.000 smaltimento
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prinazionali vigenti.	munale 93,6 93,6 2,11 2.000 smaltimento escrizioni locali e/o

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indic	cato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 -Ambiente
utilizzato modelloEUSES

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Para-Xylol

Versione 3.1

Data di revisione 26.04.2021

Data di stampa 29.08.2022

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).